



 FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE		Tir Della Speranza
SCATOLA N°	428	2020
COMITATO DI	FONDAZIONE	

BOZZA DEL BILANCIO SOCIALE 2020



*INDICE (da adeguare)

Lettera del Presidente	Pag. 4
Introduzione	Pag. 5
I nostri principi per la redazione del bilancio sociale Valore aggiunto e distribuzione della ricchezza	
L'organizzazione	Pag. 8
I Beneficiari	Pag. 9
L'Organigramma	Pag.10
Chi Siamo	Pag.11
Mission e la storia della Fondazione	
Linea del tempo	Pag.12
Responsabilità etica: policy e linee guida	Pag.13
I dati principali	Pag. 14
La Sede Nazionale I comitati nelle Regioni italiane La Rappresentanza a Minsk	
Attività	Pag. 15
Accoglienza temporanea terapeutica	Pag. 16
Progetto Sanitario	Pag.17
Piano Strategico Sanitario Regione Emilia-Romagna	Pag.17
Progetto "TIR DELLA SPERANZA"	Pag.20
Progetto "TIR PERSONALIZZATI"	Pag.22
Progetto Aleksandr	Pag.22
Progetto Servizio Civile Nazionale e Internazionale	Pag.23
Progetto "Vacanze Lavoro"	Pag.24
Progetto "Scuola fabbrica"	Pag.24

Progetto Terni x Terni = Anch'io e Terni x Terni Donna	Pag.25
Comunicazione ricerca e progettazione	Pag.26
CENTRO STUDI "LEONARDO"	Pag.26
FORMAZIONE	Pag.27
5 X1000	Pag.27
MODELLO ITALIA	Pag.28
Recupero Conventi dei Frati Minori Conventuali	Pag. 28
Ecobonus e sismabonus 110%	Pag. 29
Bilancio consuntivo 2020	Pag.30
Relazione al bilancio consuntivo 2020	Pag.36
Conclusioni	Pag. 41

Lettera del Presidente



Bilancio Sociale 2020:

Presentazione a cura del Presidente della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ONG, Dott. Fabrizio Pacifici

Care famiglie ospitanti,

la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ONG è sempre stata, sin dalla sua nascita, attenta e tempestiva, nel rispondere ai bisogni delle popolazioni infantili in difficoltà ed a quanti hanno bussato alla sua porta, ovviamente sempre senza andare in delirio di onnipotenza, facendo leva sulle sue capacità organizzative e soprattutto sulle risorse a disposizione.

Recentemente, l'emergenza Coronavirus (Covid19) ha rivoluzionato le nostre abitudini, cambiato il nostro modo di lavorare e, soprattutto, fatto nascere nuove esigenze nelle comunità, che necessitano di risposte tempestive.

Così come siamo stati tra i primi ad attivarci, insieme ai volontari dei Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale, per fronteggiare l'emergenza attraverso gesti di concreta solidarietà inviando nella Repubblica di Belarus, non un Tir, come negli anni precedenti, ma ben due Tir di Aiuti Umanitari per sostenere il loro sistema sanitario nei luoghi abbandonati da qualsiasi intervento umanitario.

Non era scontato che la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. reggesse l'urto consistente di una situazione inedita che ha caratterizzato il lockdown del 2020 contrassegnato tra l'altro da:

- 1) Un crollo delle richieste di accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorussi al centro della nostra azione quotidiana;
- 2) Aumento dei costi di esercizio non avendo più a disposizione risorse e donazioni a sostegno di tale accoglienza;
- 3) Riduzione della disponibilità di risorse umane volontarie che sono state, sia a livello centrale che periferico, colpite dal Covid19 con la conseguenziale chiusura temporanea ed il successivo dimezzamento dell'impegno lavorativo;
- 4) Uno scenario che nei mesi di predisposizione ed allestimento dei Tir di aiuti umanitari ha avuto risultanze significativamente negative, come si può evincere anche dai costi consuntivi del Bilancio Sociale 2020;

- 5) Il blocco dei progetti fondamentali della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. come le Vacanze-Lavoro, il Giornale per le famiglie italiane accoglienti, la Scuola-Fabbrica, l’installazione delle serre e, soprattutto, l’attività formativo-educativa organizzata per la definizione dei progetti di accoglienza dei minori, senza dimenticare la preziosa presenza volontaria nei territori di supporto istituzionale alle richieste locali di aiuto umanitario.

Per evitare l’impoverimento dell’azione sociale sul territorio e mantenendo costantemente un ruolo guida nazionale, la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ha predisposto e realizzato, grazie al contributo fondamentale del suo Centro Studi e delle nuove realtà associative promosse nel campo della formazione come la “Job Lab APS”, nuove progettualità facilmente inseribili nel nuovo Recovery Plan voluto dall’Unione Europea per favorire la ripresa dello Stato Italiano.

Abbiamo lavorato per raggiungere obiettivi strategici fondamentali nel campo della Green Economy e nella ricerca scientifica sanitaria tesa a recuperare risorse importanti per continuare a sostenere l’azione rivolta alle popolazioni infantili in difficoltà tentando di salvare bambini nelle nostre strutture sanitarie e avviando un Piano Strategico sanitario da promuovere come modello replicabile nell’ambito della Cooperazione Internazionale.

Ci avviamo verso un nuovo anno di attività con la speranza di veder vincere la pandemia e di ripartire con l’entusiasmo del primo giorno di accoglienza temporanea terapeutica del primo gruppo di 18 bambini bielorussi in Italia nel lontano 1991 che riuscì, dopo 30 anni, a generare oltre 600.000 bambini accolti in tutto il territorio nazionale.

Con nuove idee e progettualità, certi di avere davanti a noi una lunga strada da percorrere per realizzare il nostro sogno, ma con la consapevolezza di aver dato un contributo almeno in parte.

Con questo Bilancio Sociale desideriamo intraprendere con tutti Voi questo percorso, con questo bagaglio di risultati.

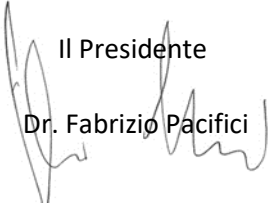
Troverete i numeri e gli approfondimenti sulle attività della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ONG, ma soprattutto troverete la storia delle persone e dei bambini a cui abbiamo dato fiducia nella possibilità di costruire un modo migliore

Fondazione

“Aiutiamoli a Vivere” O.n.G.

Il Presidente

Dr. Fabrizio Pacifici



Introduzione

I nostri principi per la redazione del bilancio sociale.

Il Bilancio Sociale è lo strumento che deve dare conto dell'operato della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. e rendere più trasparenti e comprensibili i programmi, le attività ed i risultati raggiunti, secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti e nelle normali procedure di rendicontazione. Il Bilancio di esercizio fornisce informazioni significative sulla situazione patrimoniale e ne rileva l'equilibrio economico-finanziario, indispensabile per la propria sopravvivenza e per il suo sviluppo, ma non riesce ad esprimere la sua capacità di perseguire il suo scopo istituzionale.

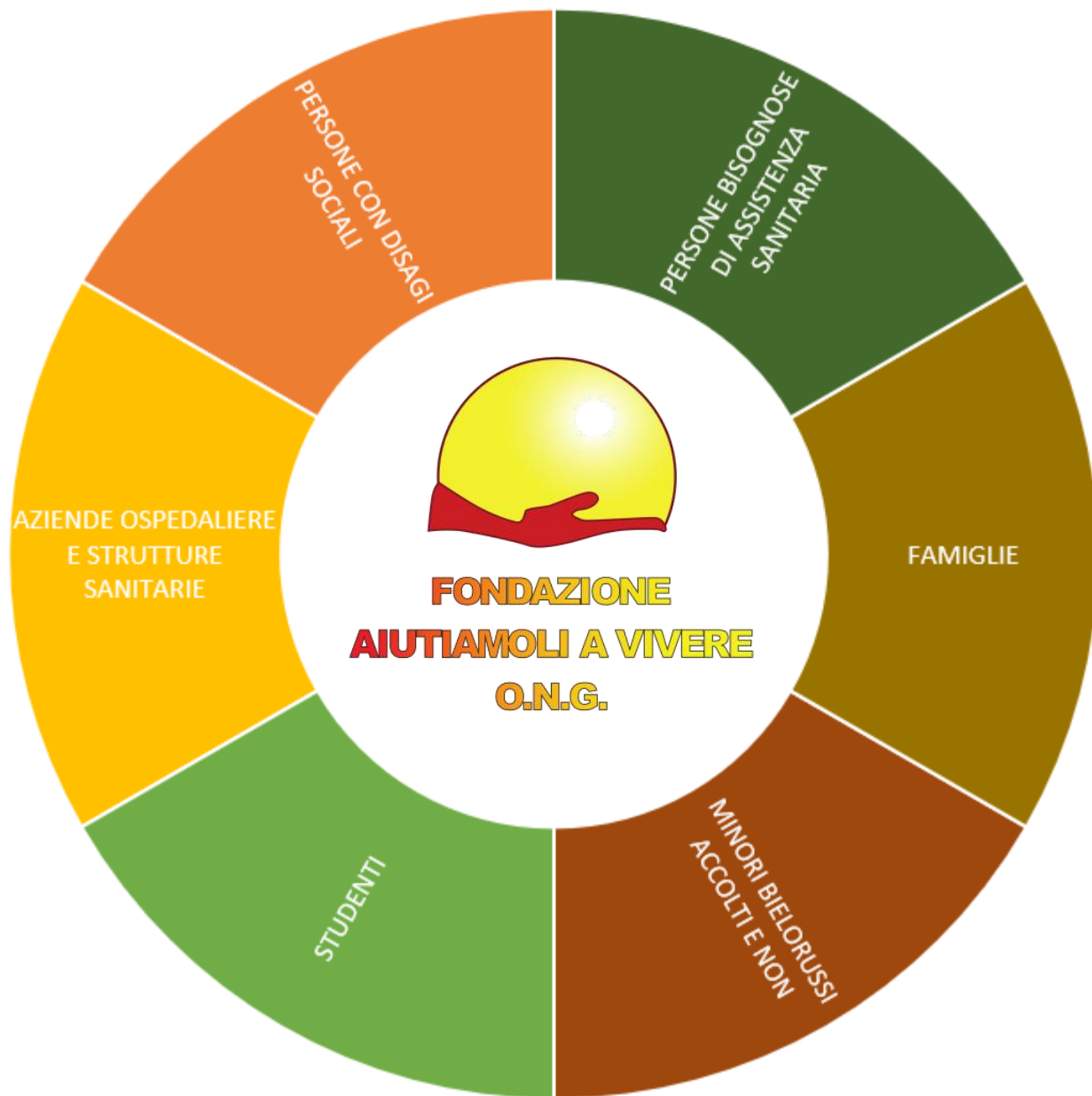
I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del Bilancio Sociale sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

- ❖ Responsabilità
- ❖ Appartenenza
- ❖ Trasparenza
- ❖ Inclusione
- ❖ Coerenza
- ❖ Neutralità
- ❖ Innovazione
- ❖ Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità
- ❖ Omogeneità
- ❖ Utilità
- ❖ Significatività e rilevanza
- ❖ Verificabilità dell'informazione
- ❖ Attendibilità e fedele rappresentazione

L'organizzazione



I beneficiari:

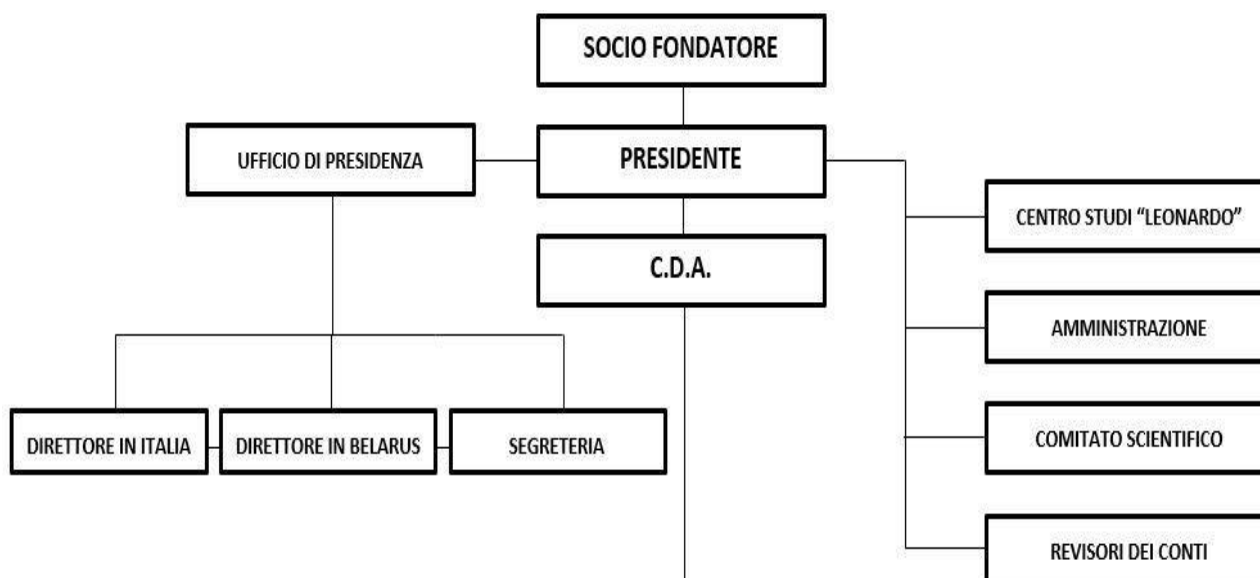


L'organigramma

Il Team Aiutiamoli a Vivere è costituito da chi ci ha creduto, e continua a farlo ogni giorno come una vera missione di vita, *“nell'intervenire attivamente per aiutare, nel migliore dei modi possibili, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza”* (Art. 2 Statuto)

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ONG opera secondo lo schema dell'organigramma qui sotto rappresentato, secondo quanto previsto nel nostro statuto.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO



ORGANI ATTIVI DI PROGETTO



Chi siamo

Mission

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. si prefigge di intervenire attivamente per aiutare, nel migliore dei modi possibili, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

A tal fine promuove ed incoraggia ogni iniziativa attesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell'altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei Paesi dell'Est Europeo ed in via di sviluppo in Africa, in Asia ed America centro meridionale, contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti Paesi e l'Italia, la Comunità Economica Europea e altri paesi industrializzati.

La Fondazione promuove, progetta ed attiva ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale, sanitario, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo nel senso sopra accennato.

Promuove e rafforza con opportune iniziative di massa e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l'informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell'opinione pubblica ai problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell'essere curati, ai problemi della cooperazione e dello sviluppo, onde renderla anche partecipe delle azioni che affrontano e dei fini che la Fondazione intende perseguire.

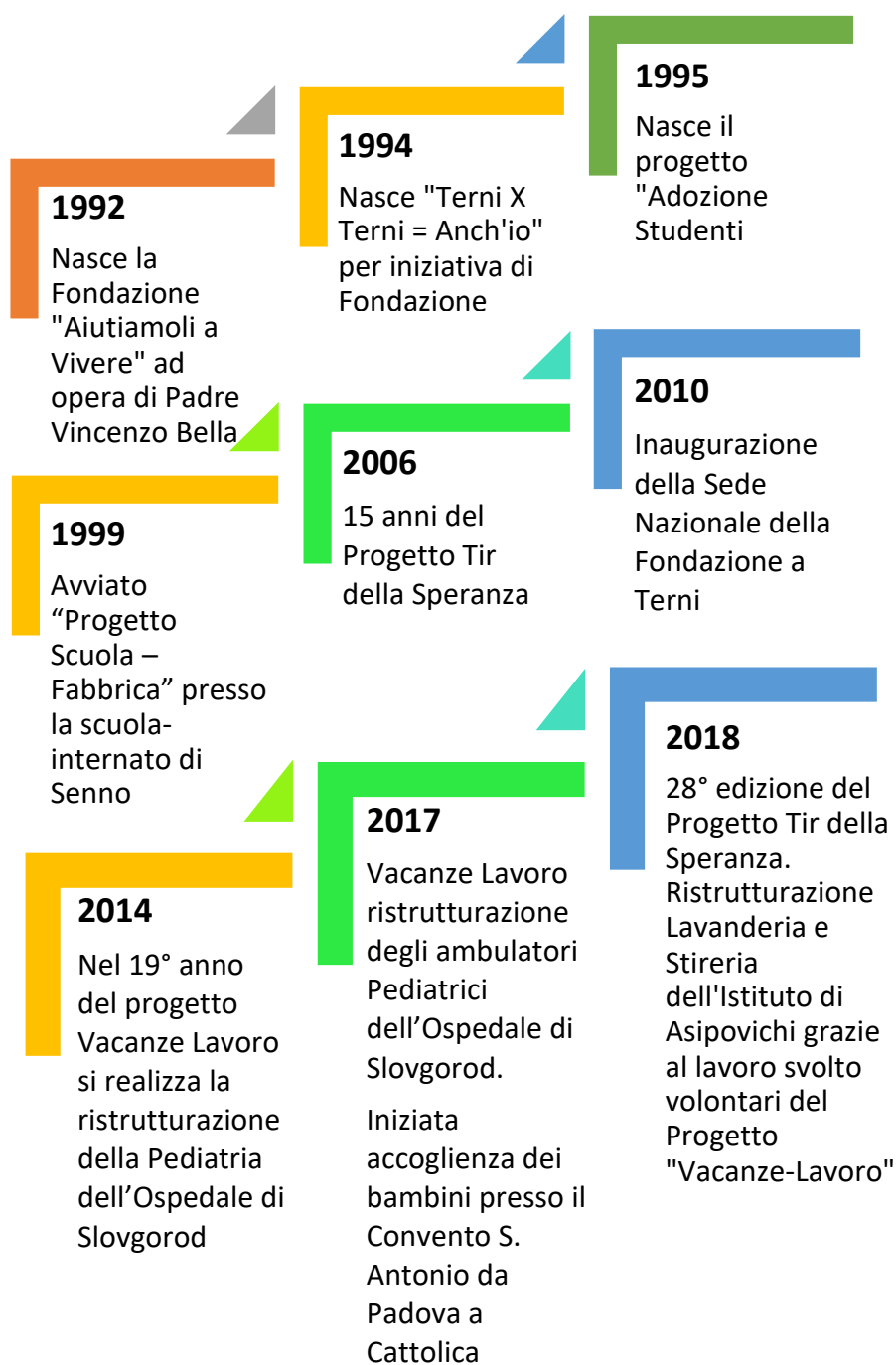
La storia della Fondazione

Lo spontaneismo iniziale dei volontari che si misero all'opera per aiutare le popolazioni infantili colpite dal disastro nucleare di Chernobyl (26/04/1986) contribuì a creare le condizioni per la costituzione della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ad opera di due soci Fondatori: Padre Vincenzo Bella (Frate Minore Conventuale) e il Dr. Pacifici Fabrizio.

Le attività di volontariato della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. ed il coinvolgimento delle famiglie italiane resesi disponibili ad accogliere un bambino bielorusso per una vacanza terapeutica ne facilitarono la diffusione su tutto il territorio nazionale.

Attualmente la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. opera volontariamente nella Repubblica di Belarus, ma il suo modello organizzativo, costituito dalla contemporanea organizzazione di soggiorni e progettualità di cooperazione, formazione, sostegno e promozione dell'educazione, ha promosso lo sviluppo in altri paesi come il Brasile, il Congo, la Palestina, l'Ecuador e l'Albania, ottenendo l'autorizzazione del Ministero degli Esteri a operare come Organizzazione Non Governativa.

La linea del tempo



2019

Ristrutturato
Pronto soccorso
di Slovograd.
Avvio Piano
Strategico
Sanitario in
Belarus.
Accreditamento
per la
formazione.

2020

Inviati DUE Tir della
Speranza con aiuti
umanitari.

Proseguito il Piano
Strategico Sanitario
in Belarus.

Responsabilità etica: policy e linee guida

Le azioni intraprese dalla Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. sono ispirate ai seguenti principi:

- ❖ **INTEGRITÀ:** come mettere al centro la vita dei bambini e delle persone fragili e in disagio a cui rivolgiamo il nostro impegno; come fedeltà e aderenza alla mission, allo statuto, alle normative e ai principi etici di una corretta gestione
- ❖ **PROFESSIONALITÀ:** come approccio competente alle tematiche di lavoro, in tutte le fasi progettuali; come focalizzazione verso il massimo impatto, efficacia, efficienza e qualità di tutti i nostri interventi
- ❖ **RESPONSABILITÀ:** come profonda comprensione del ruolo sociale che ci siamo assunti e come impegno a operare consapevolmente a vantaggio dei beneficiari delle attività e in un corretto rapporto con tutti gli stakeholders.
- ❖ **MOTIVAZIONE:** spinta motivazionale profondamente legata allo spirito francescano di cui la Fondazione ne è portatrice, fraternità ed amore per il Creato.
- ❖ **PARTENARIATO:** come propensione a considerare che l'insieme è sempre maggiore della somma delle parti e che ogni risultato è frutto della capacità di creare profonde alleanze e collaborazioni.
- ❖ **PARTECIPAZIONE:** come integrazione di diversi attori e livelli nei processi decisionali e nel governo delle attività; come necessario coinvolgimento dei beneficiari nelle determinazioni che riguardano la loro vita in tutti i contesti di intervento.
- ❖ **VISIONE:** come ricerca di una lettura attenta e lungimirante dei fenomeni sociali e dei significati, degli scenari e del loro divenire; come prefigurazione e progettualità pronta a ridefinire i propri obiettivi a seconda della necessità definire obiettivi importanti e proiettarsi verso nuovi raggiungimenti.

- ❖ **APPRENDIMENTO:** come propensione a imparare da tutto e da ogni cosa, in ogni contesto e condizione; come impegno a monitorare e valutare gli interventi al fine di perfezionare le metodologie e migliorare i risultati.
- ❖ **PROATTIVITÀ:** come continua ricerca di soluzioni migliorative e risposte efficaci; come interpretazione della vita come grande contenitore di possibilità, risorse e connessioni.

101.304

Bambini ospitati a titolo
totalitario in 30 anni



I dati principali

❖ *La Nostra Sede Nazionale*

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” ONG ha sede legale in Italia, nel suo cuore verde, l’Umbria, a Terni, in Via XX Settembre 166.

La Sede Nazionale, cuore pulsante delle attività, ha il compito di organizzare, coordinare, progettare al fine di realizzare la mission di FAV in coordinamento con i propri Comitati e con gli stakeholders.

Una Sede Nazionale sempre più “Casa dell’Accoglienza” per rispondere ai bisogni di minori, Comitati e famiglie, ruolo ottenuto attraverso i risultati concreti e riconosciuti in ogni ambiente, sia nell’ambito organizzativo degli organi aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere che a livello istituzionale (Ministeri italiani ed esteri, Regioni e Comuni).

❖ *I nostri comitati nelle Regioni italiane*

L’accoglienza terapeutica dei minori bielorussi ha portato, negli anni, alla costituzione di Comitati della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” costituiti da famiglie italiane accoglienti. I comitati sono arrivati a diffondersi su tutto il territorio nazionale su base locale, spesso comunale, fino ad un numero di 250. Questa rete capillare ha permesso di creare partenariati sia istituzionali (Comuni, scuole, associazioni) che con il profit territoriale.

Si sono, inoltre, costituite le sedi regionali di Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino, Veneto le quali raggruppano i Comitati di Regione e sostengono l'azione della Fondazione nei confronti delle famiglie ospitanti, oltre ad essere interlocutori diretti con le istituzioni regionali.



❖ *La Rappresentanza a Minsk*

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G., dopo i primi anni di sperimentazione di accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorussi, realizzata in partenariato con le altre Fondazioni bielorusse, ha deciso di aprire una propria rappresentanza a Minsk, affinché si potesse avere un proprio modello organizzativo in grado di verificare e accompagnare le famiglie per tutta la procedura burocratica ed amministrativa necessaria all’ottenimento dell’autorizzazione al soggiorno in Italia, nonché per avere, in territorio bielorusso, un reparto organizzativo in grado di monitorare costantemente l’evolversi dei progetti di cooperazione posti in essere.

Nonostante la complessa situazione pandemica, la Fondazione ha scelto di mantenere aperta e funzionale la propria rappresentanza in Repubblica di Belarus e il suo personale, che è stato garantito per la propria incolumità fisica attraverso la sospensione della presenza presso l’ufficio e l’attivazione dello smart working.

ATTIVITA'

I nostri progetti e il nostro contributo alla Comunità:

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG, in quasi 30 anni di attività, ha avviato, realizzato e sostenuto diversi progetti e molti di questi sono operativi a tutt'oggi, 2020 compreso. E di questi vorremmo raccontare la loro storia e ciò che ancora fanno a favore dei più piccoli e bisognosi.

28508.474€	1500+	33768	200	250
Investimenti nel sociale in 30 anni	Media di bambini ospitati all'anno	Famiglie ospitanti in 30 anni	Strumentazioni Ospedaliere Acquistate	Comitati Italiani

❖ Progetto "ACCOGLIENZA"

Il progetto accoglienza nasce nel 1991 a Minsk in seguito ad un incontro con una Dottoressa dell'Ospedale n. 9, dove si prese coscienza che, a seguito del disastro di Chernobyl, c'era di bisogno aiutare i bambini bielorusi, vittime delle radiazioni, che continuavano a morire.

A seguito di ciò, nel 1992, nacque la Fondazione con lo scopo di ospitare in famiglia i bambini provenienti dalla Bielorussia per un periodo di circa un mese. Da allora la Fondazione non ha mai smesso di accogliere questi bambini, dai 7 ai 17 anni, in famiglia o in strutture idonee all'accoglienza dei minori. Per un periodo che può andare dai 30 ai 120 giorni all'anno. Le famiglie si aggregano in Comitati, che aderiscono alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, e ad oggi sono circa coltre un centinaio distribuiti su tutto il territorio Nazionale.

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" dal 1992 ad oggi ha ospitato oltre 70.000 minori bielorusi accompagnati

Un'accoglienza "speciale" è quella nata dal profondo legame che lega la Fondazione ai Frati Minori Conventuali, fin dalla propria fondazione. Nel 2017 i Frati Minori Conventuali di Assisi si sono riuniti ad Assisi per costituire la nuova Provincia del "Centro Italia", che vede riunirsi le Provincia dell'Umbria, della Toscana, del Lazio, delle Marche e della Sardegna, dando la possibilità di ricostruire le piccole comunità (minimo 4 frati per ogni convento) necessarie per vivere e far vivere un convento in una comunità. Tale operazione ha comportato la chiusura di 11 conventi da riconsegnare, dopo appositi accordi con le diocesi locali, ai Vescovi. L'idea è stata quella di utilizzare e far gestire alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. per l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori stranieri accompagnati (in particolare bielorusi) per far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo ed obiettivi dei Padri Fondatori: accogliere, formare, educare e aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origine tornando a essere protagonisti nella promozione della Cultura della Pace della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo. Il primo Convento a sperimentare il progetto di Accoglienza Temporanea Terapeutica è stato quello di S. Antonio di Cattolica che ha iniziato ad ospitare un primo gruppo di bambini nell'aprile 2017. Il progetto è andato molto bene e non si è mai interrotto, allargando non solo il numero dei minori accompagnati accolti, ma ampliando l'accoglienza anche

ai bambini malati di fibrosi cistica e di tumore con le loro mamme, agli adolescenti e agli ipovedenti, potendo così arrivare anche a tutti coloro che difficilmente possono essere accolti nelle famiglie italiane.

Nel 2020 si è conclusa l'accoglienza, iniziata a dicembre 2019, di un gruppo di bambini orfani provenienti dall'Istituto di Gorodetis compreso Aliaksandr, il minore accolto dalla Fondazione e curato grazie all'intervento della regione Emilia Romagna e del Prof. Lima con l'Ospedale Sant Orsola di Bologna. Rientrato il gruppo, come è noto, da marzo 2020 non si sono più potute effettuare le accoglienze temporanee terapeutiche delle nostre famiglie italiane in base alle normative stabilite sia dal Governo Italiano sia dal Governo Bielorusso. L'impossibilità di accogliere i minori è stata per tutta la famiglia della Fondazione una profonda ferita visto che in tutti questi anni non si era mai interrotta. La sospensione però non ha fermato la Fondazione i suoi comitati e le sue famiglie che hanno continuato a mantenere i contatti tra loro e con i minori bielorussi accolti e le loro strutture e/o famiglie attraverso contatti telefonici, videoconferenze ed incontri online. Per tutto il 2020 si è lavorato senza sosta per recepire i bisogni e necessità provenienti dai minori e si è cercato di dare pronta risposta sia con progetti tradizionali come il Tir della Speranza sia intervenendo direttamente in loco tramite la nostra Rappresentanza a Minsk

❖ Progetto Sanitario

(Formazione, educazione ed aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico).

Il Progetto Sanitario nasce fin dalle prime accoglienze dei minori bielorussi, inizialmente per conoscere e valutare il beneficio dell'accoglienza temporanea sulla salute dei minori accolti, verificandone da subito, con un semplice esame delle urine, l'impatto positivo nell'abbattimento del cesio. Successivamente si sviluppa attraverso la presa in carico dei bambini che necessitavano di cure specifiche, la formazione di medici e personale sanitario bielorusso, la messa a disposizione di materiale informativo e divulgativo, l'installazione dei riuniti dentistici, le visite specialistiche in Italia per i bambini accolti, l'acquisto di apparecchiature mediche (dagli occhiali alle macchine per la terapia dei malati di fibrosi cistica) e l'invio di medicinali a seconda delle esigenze. Dal 2019 la Fondazione sta elaborando un piano strategico volto ad individuare nuove strade per affrontare le sfide future con mezzi attuali ed innovativi, pur mantenendo progetti importanti come:

PROGETTO MUCOVISCIDOSI O FIBROSI CISTICA:

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie con bimbi malati, preziosa per poter esercitare una maggiore pressione sulle istituzioni, ha continuato con la formazione di medici e fisioterapisti, vacanze terapeutiche per gruppi di mamme con bambini piccoli o per adulti, fornitura continua di farmaci, apparecchi di aerosolterapia, strumenti di diagnosi come il Nano Duct o generatori di ossigeno per malati che spesso ne hanno bisogno per gran parte della giornata.

Nell'anno **2020** gli interventi classici a sostegno del progetto Fibrosi Cistica, ovvero l'accoglienza di mamme con bambino/a, singoli o in gruppo, e predisposizione per una visita di controllo presso il più vicino centro Fibrosi Cistica, nonché la raccolta e invio di medicinali donati da associazioni italiane e bielorusse che si occupano di Fibrosi Cistica non sono stati possibili a causa del Covid19. Il progetto

sanitario si è concentrato, pertanto, su apposite raccolte fondi per acquistare dispositivi di sicurezza da destinarsi al personale medico ed infermieristico degli ospedali bielorussi per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid19. Grazie al prezioso contributo dei Comitati ed a un finanziamento ottenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana la FAV ha potuto donare mascherine, guanti, disinfettanti, camici etc. per un valore di più di € 30.000.

❖ **Piano Strategico Sanitario Regione Emilia-Romagna**

(Realizzazione di attività a carattere socio sanitario e di governance).

La Regione Emilia-Romagna, sempre attenta e sensibile all'accoglienza dei minori bielorussi e ai progetti di cooperazione promossi dalle associazioni del suo territorio, in seguito ad una missione istituzionale di monitoraggio in Repubblica di Belarus realizzata ad ottobre 2018 con la Fondazione e con le altre associazioni accoglienti, ha dato nuovo impulso alla progettualità, promossa attraverso il Tavolo Paese Bielorussia, attraverso il finanziamento di progetti sanitari a favore delle categorie più fragili, come bambini malati e anziani.

La Regione Emilia Romagna si adopera fortemente nel campo della cooperazione internazionale emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero.

Nel 2020 si è concluso il progetto B.E.A. (BAMBINI E ANZIANI - PROMUOVERE LA SALUTE, GARANTIRE IL FUTURO) che ha rappresentato il consolidamento, la valorizzazione e l'ampliamento del progetto R.O.S.A. RAGAZZE-MADRI OLTRE LA SANITÀ ASSISTITA, già sostenuto grazie alle risorse messe a disposizione dal Bando 2018 di Cooperazione Internazionale dell'Emilia Romagna. Le attività previste dal progetto B. E. A. erano:

- Approvvigionamento e distribuzione in loco di farmaci e ausili.
- Accoglienza temporanea terapeutica dei beneficiari (bambini e loro madri, anziani).
- Formazione/Informazione del personale medico specializzato bielorusso e delle madri di bambini malati di fibrosi cistica.
- Aggiornamento professionale degli operatori parasanitari che accompagnano gli anziani in Italia.

Il progetto intendeva rafforzare la propria azione a favore dei bambini malati di fibrosi e allo stesso tempo avviare un primo intervento pilota rivolgendosi agli anziani vulnerabili, fascia di popolazione che, oltre a recare di per sé problematiche sanitarie legate all'età, non trova supporto nel contesto bielorusso sia rispetto alle risorse destinate dal welfare che in relazione al tessuto socio familiare. La pandemia mondiale causata dalla diffusione del Covid19 ha comportato una rivisitazione delle attività previste le quali sono state:

- Realizzazione del coordinamento tra i partner italiani e bielorussi. Una prima fase di coordinamento con i partner bielorussi è stata realizzata mediante incontri in video conferenza coordinati da Planeta Detei in loco e dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. in Italia. Nel mese di Gennaio 2020 è stata realizzata la missione di coordinamento in Bielorussia alla quale hanno partecipato tre volontari italiani. Gli incontri in Italia con i partner progettuali sono stati realizzati dall'avvio del progetto sino al verificarsi del Covid19, a seguito del quale sono continuati in modalità on line.

Sensibilizzazione in Emilia Romagna attraverso la realizzazione di incontri, istituzionali e non, con famiglie accoglienti bambini bielorusi e non ed organi istituzionali della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. A gennaio 2020 è stato realizzato l'ultimo incontro in presenza presso il Convento di Cattolica, gestito dalla Fondazione, con la presenza di un gruppo di bambini provenienti dalla scuola - internato di Gorodets, mentre i successivi incontri sono stati effettuati a partire dal mese di Marzo 2020 in modalità online causa Covid19. Una volta al mese, infatti, la sede nazionale della FAV ha effettuato videochiamate con i Comitati e le famiglie accoglienti minori bielorusi al fine di illustrare le modalità di proseguo del progetto B. E. A. e la situazione dei bambini in Bielorussia a seguito dell'emergenza Covid19, la quale ha impedito l'accoglienza temporanea terapeutica in Italia per tutto il 2020.

- Formazione-Informazione del personale medico specializzato bielorusso e delle madri di bambini malati di fibrosi cistica è proseguito attraverso incontri on line di formazione a distanza realizzata grazie a Job Lab APS che collabora con la Fondazione e al partner locale "Planeta Detei".
- Approvvigionamento e distribuzione in loco di farmaci e ausili attraverso il Tir della Speranza, partito dall'Italia nel mese di luglio 2020, che conteneva anche letti ospedalieri dismessi, materassi, sedie a rotelle, deambulatori, abbigliamento, prodotti per l'igiene intima, scarpe ortopediche, pannoloni da destinarsi, tra i vari beneficiari, anche agli anziani ospitati nei vari istituti ed alle famiglie di persone affette da fibrosi cistica.
- Accoglienza temporanea terapeutica di minori affetti da fibrosi cistica e da anziani bielorusi. L'emergenza sanitaria provocata dal Covid19 ha causato la mancata autorizzazione da parte del governo italiano e bielorusso per poter realizzare la consueta accoglienza temporanea terapeutica di minori, sia provenienti da istituti che con patologie specifiche come la fibrosi cistica. Nonostante ciò, la Fondazione ed i suoi partner hanno mantenuto i contatti con i minori bielorusi per far sentire loro la nostra vicinanza. Il disagio emotivo e materiale sia nei bambini che nelle famiglie accoglienti causato dal Covid19 è stato, quindi, alleggerito da una costante comunicazione on line tra le due parti. Anche l'accoglienza sperimentale di un primo gruppo di anziani ed operatori bielorusi non è stata realizzata causa Covid19.

Nel 2020, altresì, è stato dato seguito al piano strategico che vede partecipi tutte le realtà associative che operano in Bielorussia per il raggiungimento di un obiettivo comune. In virtù di ciò è nato il progetto G.HEA. (GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS) il cui obiettivo generale è il rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico infantile e femminile. Attraverso l'alta formazione è prevista la specializzazione di 6 medici e 6 tra personale paramedico e socio sanitario provenienti dalla Bielorussia, con il fine di organizzare un servizio innovativo, rivolto ai pazienti ed alle loro famiglie che prenda spunto dall'eccellenza della sanità Regionale Emiliana, applicando sul territorio protocolli di screening e prevenzione atti a migliorare i processi, le condizioni dei pazienti e le tecniche di cura anche palliativa. Il progetto G.HEA. - GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS con il suo ricco partenariato pubblico e privato, Italiano e Bielorusso, riunisce le competenze di chi da moltissimi anni si adopera per migliorare la qualità di vita della popolazione colpita dal disastro di Chernobyl anche attraverso progetti di accoglienza. Il progetto strategico di cooperazione vuole, altresì, estendere la rete di mobilità a paesi extra UE per poter promuovere metodologie socio sanitarie all'avanguardia, come quelle presenti nella Regione Emilia Romagna, in

paesi come la Repubblica di Belarus con forte necessità di acquisizione di specifiche competenze professionali e protocolli sanitari innovativi.

Le azioni rivolte alla formazione di medici e personale paramedico, attraverso scambi di competenze ed apprendimento on the job, hanno subito, causa pandemia Covid-19, un brusco rallentamento dovuto all'impossibilità di spostarsi tra nazioni. L'instabilità politica bielorusca ha ulteriormente aggravato la situazione rendendo complesso l'accesso alle informazioni causato anche dalla mancanza di interlocutori istituzionali. Attraverso le riunioni effettuate con la Regione Emilia-Romagna e con i partners, la FAV è comunque riuscita a lavorare sulle relazioni e sui protocolli medici. Si è, altresì, deciso di prolungare la scadenza del progetto stesso spostando la chiusura da dicembre 2020 a maggio 2021. La crisi e la pandemia non hanno comunque bloccato le relazioni personali che hanno permesso grazie anche al partner locale Planeta Detei di far giungere aiuti umanitari e DPI medici per gli ospedali che sono partner di progetto. Grazie sempre alla collaborazione con Anpas Emilia-Romagna ed Help For Children Parma si è potuta effettuare la Vaccinazione per il Papilloma e lo screening Pap Test. In questo contesto pandemico e di emergenza si è aggiunta la possibilità di una collaborazione estesa del piano strategico ad altri paesi nella fattispecie il Brasile che, grazie alla Regione Emilia-Romagna, è già inserito nella Cooperazione Sanitaria da molti anni.

Infine, nel 2020 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha partecipato al nuovo bando sulla Cooperazione Internazionale promosso dalla Regione Emilia Romagna, ottenendo un contributo finanziario per il progetto "IN.HE.COO - INTERNATIONAL HEALTH COOPERATION". Il Progetto IN.HE.COO nasce da una sinergia già saldamente collaudata con G.HEA.GENERAL HEALTH - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS. Attraverso questa esperienza si è voluto attivare azioni continuative e migliorative, proseguendo e consolidando il ruolo di tutti i partner in ambito di cooperazione internazionale, rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali al fine di adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che coprono tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale. Si vuole così continuare azioni progettuali già esistenti che prevedevano il miglioramento della situazione sanitaria in Bielorussia promuovendo iniziative dirette di informazione formazione sia per emergenze pandemiche, come quella in atto causa Covi-19, che per patologie come il papilloma e la prevenzione sanitaria. Si intende anche incentivare e allargare il partenariato per potergli dare un aspetto più completo ed incisivo che permetta di sviluppare azioni anche con la collaborazione di enti di altri paesi. La crescita delle relazioni e del partenariato è un fattore importantissimo per la divulgazione del progetto e per la risonanza che lo stesso porterebbe in ambito internazionale. Il progetto mira, quindi, a rafforzare il partenariato esistente continuando azioni di progetto già in corso rivolte alla disabilità ed alla prevenzione, inserire azioni informative comuni che permettano il contenimento della pandemia in Repubblica di Belarus e promuovere a livello internazionale con l'inserimento di nuovi soggetti e stakeholders.

❖ Progetto “TIR DELLA SPERANZA”

(Invio di aiuti umanitari nella Repubblica di Belarus).



Il Tir della Speranza è l’iniziativa, giunta alla sua 29^a edizione, di consegna di aiuti umanitari agli internati, orfanotrofi, case famiglia, ospedali, alle strutture per anziani e alle famiglie bisognose dei villaggi attraverso il grande lavoro di raccolta di materiali che viene fatto in Italia dalle famiglie dei nostri Comitati e della sua distribuzione capillare nella Repubblica di Belarus da parte dei volontari che desiderano

parteciparvi. Durante la consegna degli aiuti, che dura una decina di giorni e arriva in tutte le Regioni della Repubblica di Belarus, vengono realizzati momenti conviviali e attività creative, anche attraverso la presenza nel gruppo di clown-terapeuti, per creare legami e scambi tra culture differenti e instaurare legami profondi tra i volontari italiani e le istituzioni bielorusse, i minori in stato di bisogno, orfani e non, e i malati psichici degli internati. Il Tir è anche l’occasione per vedere, toccare con mano quanto è stato fatto, dove e a chi sono stati destinati gli aiuti inviati, ma soprattutto è un modo per riscontrare i nuovi bisogni e le nuove povertà su cui poter poi lavorare con la progettazione di cooperazione internazionale.

La scelta della consegna diretta degli aiuti umanitari ai destinatari ha due motivazioni:

- Trasparenza, con documentazione e controllo che il materiale raccolto arrivi ai destinatari
- Possibilità di valutare l'adeguatezza del materiale donato in relazione a cultura, abitudini, normative vigenti

Il Tir della Speranza 2020 non ha visto, per la prima volta dai suoi inizi, il gruppo di volontari che si occupano generalmente dello scarico dei pacchi. Causa Covid19, infatti, tutta la parte organizzativa ed esecutiva italiana si è fermata alla partenza del Tir per la Bielorussia. Grazie alla generosità dei Comitati, che sono riusciti a raccogliere letti ospedalieri dismessi, materassi, sedie a rotelle, deambulatori,



abbigliamento, prodotti per l’igiene intima, giocattoli, materiale scolastico, etc. ed alla ditta Podartis che ha donato alla FAV 5.000 paia di scarpe, il 2020 ha visto l’invio nella Repubblica di Belarus di 2 Tir della Speranza, il primo nel mese di luglio 2020 ed il secondo nel mese di novembre 2020. Il primo Tir della Speranza è partito con un carico di 630 pacchi, oltre ai presidi sanitari sopra citati, che sono stati scaricati presso il “Centro di Assistenza Sociale della Provincia di Slavgorod” e distribuiti ai seguenti enti:

- Casa internato per anziani e invalidi di Belynici
- Casa internato psiconeurologica di Bykhau
- Casa internato per minori invalidi con problemi di sviluppo psicofisico di Vesnava
- Casa internato psiconeurologica di Kamenka
- Casa internato psiconeurologica di Krychau
- Casa internato psiconeurologica di Saltanauka

- Casa internato per anziani e invalidi Rastsianski
- Casa internato psiconeurologica di Khotimsk
- Casa internato psiconeurologica di Chaussy
- Centro di Assistenza Sociale della Provincia di Slavgorod.



Il Tir partito dall'Italia a novembre 2020 è stato caricato con 411 pacchi classici e con 409 pacchi personalizzati e scaricato presso la "Casa internato per anziani ed invalidi di Vitebsk", ma ad aprile 2021 è ancora in attesa di sdoganamento a causa della complessa situazione politico – sociale venutasi a creare in Repubblica di Belarus.

❖ Progetto "TIR PERSONALIZZATI"

(Personalizzazione dell'aiuto consegnato nella Repubblica di Belarus).

Il Tir degli aiuti personalizzati ha minori esigenze rispetto al Tir della Speranza. Il percorso del Tir ogni anno si costruisce partendo da richieste o segnalazioni dei Comitati sulle realtà che conoscono e che intendono sostenere. Serve una presenza per lo scarico, per lo sdoganamento, un gruppo per il ricarico e le consegne, i tir per il trasporto al sito di sdoganamento, i tir per le consegne in Bielorussia. Il progetto "personalizzati" negli ultimi anni ha subito un fisiologico calo che va in parallelo col calo di accoglienze e con la crisi economica che viviamo. Va fatto uno sforzo per valorizzare questo progetto che non è ancora da tutti ben conosciuto e compreso.

Nel 2020, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O. N. G., ha raccolto 411 pacchi personalizzati (contenenti vestiario, calzature, prodotti per igiene intima, giocattoli, materiale didattico) che sono partiti alla volta della Bielorussia con il Tir partito nel mese di novembre 2020.

❖ Progetto Aleksandr

(Intervento specifico per minori affetti da gravi patologie sanitarie)

Nel Febbraio 2018, durante una missione di monitoraggio in Repubblica di Belarus, i consiglieri Lino Dal Monte e Vittorio Pagani si sono recati a Gorodets (Regione di Gomel) presso la Scuola Internato Ausiliare per visitare la struttura e verificare il mantenimento degli interventi effettuati dal gruppo "Vacanze Lavoro" negli anni precedenti. In quella occasione hanno conosciuto Aliaksandr,



11 anni, orfano, nato con una grave malformazione genetica all'apparato genitale. Grazie alla lunga e proficua collaborazione con la Direzione Generale del Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione della Regione Emilia-Romagna, si ottiene l'interessamento del Responsabile del Tavolo-paese della Cooperazione per la Belarus, Dott. Lio, e la disponibilità dell'Assessorato regionale della Sanità

per sostenere le spese per i vari ricoveri ospedalieri ed per i costi inerenti gli interventi chirurgici e la riabilitazione necessari che verranno fatti presso la struttura del policlinico "Sant'Orsola" di Bologna, attraverso lo straordinario impegno, umano e professionale, del Direttore della Chirurgia pediatrica, Prof. Mario Lima. La Fondazione si è impegnata a mettere a disposizione i volontari per l'assistenza (immediata la risposta del nostro Comitato di Bologna, nella persona del Presidente sig.ra Coli Cristina, che aderisce all'iniziativa con il suo efficiente entusiasmo) e la copertura di tutte le varie spese necessarie. Nel 2019 sono così stati realizzati i primi tre interventi dei quattro necessari per ripristinare le funzionalità compromesse alternando i ricoveri ospedalieri, soggiorni riabilitativi in Italia presso il Convento di Cattolica e rientri obbligati in Bielorussia tra un intervento e l'altro. A gennaio 2020 Aleksandr ha potuto beneficiare di un periodo di accoglienza temporanea terapeutica insieme al suo gruppo classe dell'Istituto di Gorodets presso il Convento di Cattolica, dopo il quale avrebbe dovuto essere sottoposto al quarto intervento, ma a causa Covid è stato rimpatriato. Da luglio 2020 sono state avviate tutte le pratiche necessarie ad ottenere nuova autorizzazione da parte delle autorità governative bielorusse (al momento della redazione del bilancio sociale 2020, Aleksandr è stato autorizzato al rientro in Italia e sta terminando il suo percorso operatorio).



❖ Progetto Servizio Civile Nazionale e Internazionale

(Formazione alla cultura del volontariato e alla cooperazione internazionale).

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere, come socio Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), è stata accreditata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Civile Internazionale da effettuarsi presso la sede nazionale e la sede di Minsk. Nel 2016 è iniziata questa nuova avventura con 4 civilisti in Italia e 2 per l'estero. Così come per il 2017, anche nel 2018 sono stati confermati i progetti con ulteriori 2 civilisti per il nazionale, per un totale di 6 civilisti nazionali, 2 per la Repubblica di Belarus e 2 per l'Ecuador (sede accreditata nel 2018), così come per il 2019.

Nel maggio 2020 è stata avviata la formazione generale dei 6 ragazzi/e per la sede di Terni delle due ragazze per la sede in Bielorussia; queste ultime non hanno potuto prendere servizio per le ragioni ormai note, mentre i 6 civilisti Italia hanno iniziato la loro attività partecipando immediatamente alla preparazione del Progetto Tir della Speranza di luglio e poi a quello di novembre, diventando risorsa veramente preziosa per tutto lo staff. I ragazzi/e hanno dovuto affrontare momenti di fermo, incertezza sulle aperture, ma hanno saputo affrontare le difficoltà e si sono generosamente messi a disposizione, dimostrando un attaccamento all'organizzazione sorprendente. Nei momenti di calma hanno realizzato un video "La Fondazione secondo noi", coadiuvati dalla Dott.ssa Brinchi, psicologo psicoterapeuta, responsabile di Fav della formazione specifica, che racconta la Fondazione secondo il loro punto di vista. Gruppo coeso e complementare nelle caratteristiche di ognuno ha fatto, nonostante la pandemia, un'esperienza intensa arricchendo il proprio bagaglio personale di competenze, conoscenze e arricchimento di valori propri della cooperazione internazionale e sono stati per lo staff un concreto sostegno, apportando novità, freschezza, nuove idee, entusiasmo e passione, preziosi per tutti noi.

A fine 2020 è stato emanato il nuovo bando del Servizio Civile Universale per il quale ci si potrà candidare sino al 15 febbraio 2021. La FAV ha a disposizione solo i due posti per la Bielorussia in quanto il governo italiano ha dimezzato i fondi da destinare al SCU eliminando molti posti a disposizione per eventuali candidati in Italia e all'estero. Per tale ragione per il progetto SCU 2020 la FAV non potrà ricevere candidature per la sede nazionale di Terni e per l'Ecuador.



VOLONTARI PER UN FUTURO MIGLIORE

❖ Progetto “Vacanze Lavoro”

(Interventi Strutturali in economia realizzati dai volontari italiani nella Repubblica di Belarus)

Con il progetto denominato “Vacanze Lavoro”, la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanatrofi. Il progetto, verificati i risultati ottenuti in più di vent'anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall'inizio quale progetto di sviluppo. Nel lontano 2004 il direttore dell'internato di Senno (Vitebsk) affermava: “E' uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. È il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale, è il progetto che cambia generalmente le strutture e richiede un modello nuovo di opere e manutenzione, di conoscenza generale delle tecnologie di costruzione e restauro moderne. “Vacanze Lavoro” con la sua concretezza è il progetto che non crea dubbi nella gente bielorussa riguardo gli scopi dei volontari”.

Nel 2020 per la nota situazione pandemica non è stato possibile l'invio dei volontari in Repubblica di Belarus per ovvi motivi di sicurezza e di incolumità degli stessi. Con la squadra si è comunque continuato nella progettazione ed è stato individuato il nuovo magazzino a Civate al Piano (BG).

❖ Progetto Scuola Fabbrica

(Formazione, educazione e corsi di professionalizzazione dei minori orfani).

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico - gestionale delle strutture ospitanti.

❖ Progetto Terni x Terni = Anch'io e Terni x Terni Donna

(Donazioni di beni strumentali alle strutture sanitarie territoriali e realizzazione di servizi a favore delle donne malate di tumore al seno)



Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi diversi e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni, tra cui: a partire dal Mammografo e Cytoguide in collaborazione con la Lega Tumori per il servizio di Radioterapia fino alla ad arrivare alla donazione nel 2018 del mammografo digitale al Centro Salute Donna, per oltre 200 strumentazioni acquistate e donate. Ma le donazioni

di beni strumentali sono importanti, ma non sufficienti, come abbiamo sperimentato anche nei progetti all'estero. Nel 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha predisposto l'avvio del Centro Salute Donna volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, avviando con la Terni x Terni Donna il "Progetto Venere", un progetto di assistenza post operatoria alle donne operate di tumore al seno, e non solo, fornendo un servizio di sostegno ed assistenza alle donne di Terni e di tutto il territorio regionale attraverso attività svolte dalle volontarie della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. che si avvalgono anche della collaborazione di parrucchieri e truccatori, con incontri settimanali presso il Centro Salute Donna situato all'interno dell'Azienda Ospedaliera. Nel 2015 è stato avviato il Progetto "Filo d'Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno, grazie al quale si organizzano eventi, convegni e attività di sensibilizzazione dove una volta alla settimanale volontarie si ritrovano presso la Sede Nazionale per realizzare oggettistica e per trascorrere del tempo insieme, ritagliandosi uno spazio fisico, emotivo, di supporto reciproco per affrontare la loro battaglia contro il tumore in considerazione del fatto che l'attività che svolgono ha un vero e proprio valore psicoterapeutico. Sempre nel 2015 sono stati avviati una serie di convegni denominati "Io voglio vivere, non sopravvivere" che affrontano tematiche specifiche inerenti il tumore al seno con una valenza formativa, informativa e di supporto. Nell'anno 2017, oltre a continuare i "Progetto Venere" e Progetto "Filo d'Arianna", è stato avviato il progetto "Non sei sola", punto di ascolto all'interno del Centro Salute Donna (A.O. Terni) dedicato alla paziente oncologica, che intraprenderà il percorso all'interno della struttura, fornendo supporto grazie alla competenza professionale di due psicologhe due volte alla settimana e di una nutrizionista una volta alla settimana, oltre alla presenza delle nostre volontarie della Terni X Terni Donna.

Nell'anno 2020, causa Covid19, molte attività sono state sospese, tra queste il "Filo di Arianna" ed il "Progetto Venere". Vista l'impossibilità di accedere da parte di volontarie e professionisti FAV al nosocomio ternano, si è pensato di garantire lo sportello nutrizionale e quello psicologico presenti all'interno del Centro Salute Donna trasformandolo però da presenza fisica a consulenza a distanza mediante la piattaforma Skype. Inoltre, durante il mese di Febbraio 2020 è stata riproposta l'iniziativa del "Cuore di San Valentino". Il cuore di cioccolato è stato ridisegnato, ridimensionato e proposto in 3 varianti: cioccolato al latte, cioccolato fondente e cioccolato bianco. L'iniziativa ha avuto un ottimo successo ed ha visto la distribuzione di 488 cuori su tutto il territorio ternano.

COMUNICAZIONE RICERCA E PROGETTAZIONE

❖ CONVEGNO NAZIONALE ON-LINE

(Seminario Nazionale annuale della Fondazione con i Comitati, le famiglie italiane accoglienti temporaneamente minori stranieri e gli stakeholders).

PROGETTO CONVEGNO NAZIONALE

(Seminario Nazionale annuale per le famiglie italiane accoglienti temporaneamente minori stranieri)

Il 27° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. si sarebbe dovuto tenere, come di consuetudine, in concomitanza con la ricorrenza religiosa dell'8 Dicembre e per l'anno 2020 la sede sarebbe stata quella di Bologna.

L'8 dicembre, in diretta streaming con tutti i comitati italiani, si è celebrata la S. Messa per ringraziare la Madonna della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ed il Presidente, al termine della celebrazione, ha salutato con il suo messaggio di auguri tutti i partecipanti.

❖ **CENTRO STUDI "LEONARDO"**

(Centro studi di formazione, ricerca e progettazione)

Opera a nome e per conto della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" si occupa di:

- Organizzare ricerca, corsi, progetti in ambito comunitario e non, convegni, congressi, tavole rotonde, approfondimenti nel campo degli enti no profit;
- Partecipare a ricerche, convegni, dibattiti organizzati da altri, stipulando convenzioni e promuovendo collaborazioni con altre organizzazioni culturali sia italiane che estere che si propongano le medesime finalità sociali;
- Curare la pubblicazione di studi, ricerche ed approfondimenti attraverso la stampa periodica e la realizzazione di monografie, avvalendosi di ogni strumento multimediale messo a disposizione dalla tecnologia;
- Prestare consulenza avvalendosi della collaborazione di professionisti abilitati;
- Svolgere attività di ricerca, collaborazione e consulenza per l'organizzazione e lo sviluppo delle associazioni esistenti o da costruire con speciale attenzione alle associazioni di volontariato;
- Offrire iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- Favorire l'ingresso e l'adesione di altre associazioni ed enti aventi oggetto analogo. Affine o connesso al proprio;
- Individuare tutti quei canali che permettano raccolta fondi per il sostegno dei progetti in atto.
-

❖ **FORMAZIONE**

(Accordo di collaborazione con l'Associazione JobLab)

Nel 2019 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha avviato una collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Job Lab al fine di sostenere uno sviluppo sociale attraverso i canali della Fondazione ed il supporto agli Enti del Terzo Settore.

La Job Lab si occupa di consulenza per la costituzione di Enti del Terzo Settore, orientamento, bandi, segreteria, organizzazione di eventi. Ha affiancato la Fondazione nella procedura di accreditamento presso la Regione Umbria per la formazione professionale e sta organizzando corsi di formazione Superiore e Professionali, rivolti a inoccupati, disoccupati, liberi professionisti, associazioni.

Il primo corso avviato è quello di Russo, studiato appositamente per le esigenze che provengono dalla Fondazione relative alla comunicazione con i minori e le famiglie ospitanti. Il corso è sviluppato con la modalità FAD, formazione a distanza, e tenuto da una madrelingua bielorusa in classi da 10 persone.

Nel 2020 si è dato seguito alla collaborazione con l'Associazione Job Lab sia in termini di formazione a distanza, di tirocini e di partecipazione a bandi pubblici per il found raising.

❖ 5 X1000 DA AGGIORNARE DATI CON LE DUE EROGAZIONI 2020 (TATIANA)2018 e 2019

(Accordo di collaborazione con l'Associazione JobLab)

Nell'anno 2020 il Governo a sostegno degli Enti del terzo settore, ha deliberato ed erogato le quote 5x1000 afferenti alle annualità 2018 per un corrispettivo di euro 60.102,28 e per l'annualità 2019 di euro 57.949,34, per un totale di euro 118.051,62.

Oltre all'importanza di tale sostegno per l'anno 2020, tale erogazione consentirà alla Fondazione di verificare l'efficacia delle campagne di sensibilizzazione e promozione del 5x1000 a partire dall'annualità successiva per poter migliorare ed incrementare l'introiti a sostegno dell'organizzazione. La donazione ha sostenuto le attività della Fondazione in rispetto dell'At.2.

La donazione avviene grazie alla promozione che la Fondazione fa annualmente sui 730 personali.



❖ RECUPERO CONVENTI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

Il legame con i Frati Minori Conventuali, attraverso Padre Vincenzo Bella co-fondatore con il Dott. Pacifici della FAV, non si è mai interrotto e nel 2017, attraverso un accordo quadro con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, è iniziata una nuova collaborazione. Diversi conventi sono stati chiusi a causa della diminuzione delle vocazioni e l'idea è stata quella di far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo e obiettivi dei padri fondatori: accogliere, formare, educare, aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origini tornando a essere protagonisti nella promozione della cultura, della pace, della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo.

La Fondazione si è resa disponibile a collaborare con l'ordine per la vendita, la ristrutturazione o la valorizzazione religiosa e sociale dei conventi e delle proprietà dell'ordine. Nello specifico, la FAV si occupa di:

- far redigere studi e progetti di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, per l'utilizzo e la valorizzazione economica, religiosa e culturale degli immobili di cui l'ordine è proprietario;
- interessarsi e rappresentare l'ordine presso istituzioni, uffici, enti pubblici per la valorizzazione degli immobili e per avere autorizzazioni e finanziamenti;
- individuare e proporre professionisti idonei ai servizi necessari e che controllino e coordinano le attività di studio e di redazione di progetti atti alla valorizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle proprietà dell'ordine;
- curare lo sviluppo dei rapporti con autorità e istituzioni pubbliche e private nel campo culturale, religioso, sportivo, sociale per l'utilizzo e la valorizzazione dei complessi conventuali dell'ordine;
- individuare soggetti interessati all'acquisto o alla locazione degli immobili di proprietà dell'ordine.

Nel 2020 la FAV ha lavorato al recupero dei seguenti conventi: Cattolica, Carpegna, Montedinove, Piglio, Bagnoreggio, Tirrenia, San Miniato, Urbino, Osimo, Città di Castello, Spello.

Di particolare importanza è l'intervento realizzato presso il convento di Cattolica durante il 2020, ovvero la trasformazione dei campetti da calcio in campi da tennis non solo in vista della promozione dello sport, ma anche per dare la possibilità alla comunità cattolichina di avere un nuovo spazio di aggregazione fruibile dai ragazzi anche nel contesto scolastico. Diventerà, infatti, una struttura utilizzabile dalle scuole dove poter riunire gli alunni, rispettando le norme di distanziamento sociale. Inoltre la struttura sportiva porterà beneficio anche ai bambini bielorussi che dal 2017 vengono accolti nella struttura di Cattolica attraverso l'accoglienza temporanea terapeutica, un'accoglienza di gruppi di bambini con particolari situazioni di disagio socio – sanitario che non possono essere accolti in famiglia e che trovano a Cattolica l'accoglienza dell'intera comunità.

❖ **ECOBONUS E SISMABONUS 110%**

Trattasi di agevolazioni concesse a chi esegue interventi di efficientamento energetico o miglioramento sismico sui propri stabili. L'intervento può essere portato in detrazione fiscale sino al 110% delle spese. Il contribuente che usufruisce della detrazione potrà scegliere se pagare l'intervento o portarlo in detrazione entro 5 anni o cedere il credito ad un soggetto terzo (banca). La detrazione Sisma Bonus, spetta a tutti i cittadini che seguono interventi di miglioramento sismico sull'abitazione, sia essa casa adibita ad abitazione principale o seconda casa e che i lavori di adeguamento siano tali da determinare una riduzione del rischio sismico. La detrazione ECOBONUS spetta a tutti i contribuenti privati residenti e non residenti e contribuenti titolari di impresa (con partita d'IVA) che possiedono l'immobile oggetto degli interventi di risparmio energetico.

Con il meccanismo della cessione del credito il proprietario dell'immobile anziché pagare i lavori e recuperare le spese in cinque anni può cedere il credito derivante dalle detrazioni a un soggetto terzo (esempio istituto bancario) che si fa carico delle spese dei lavori.

La cessione può essere affidata nei confronti:

- Altri soggetti privati (persone fisiche, anche esercenti, attività di lavoro autonomo o d'impresa, società o enti)
- Imprese esecutrici e fornitori di beni necessari per l'intervento
- Banche o intermediari finanziari

La FAV si avvale di un gruppo di tecnici professionisti che seguono tutto l'iter, dal sopralluogo alla realizzazione dell'intervento.

Tutti i partecipanti alla rete organizzativa posta in essere per agevolare e sostenere un diritto dei cittadini sosterranno la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. che con la sua iniziativa Terni X Terni = anch'io che devolgerà il suo ricavato per la ricerca scientifica sulle cellule staminali.

BOZZA DEL BILANCIO AL 31/12/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2020 DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020			
Conto	Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere
**	A T T I V I T A`		
03/15/015	LIC.ZA USO SOFTWARE TEMPO INDET.	2.688,00	
03/15/***	DIRITTI DI BREV.E UTIL.OPERE ING	2.688,00	
03/35/505	MANUT.NE RIPAR.NE BENI DI TERZI	426.882,47	
03/35/***	ALTRE IMMOB.ZIONI IMMATERIALI	426.882,47	
03/**/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	429.570,47	
06/05/010	FABBRICATI CIVILI	1.332.729,68	
06/05/***	TERRENI E FABBRICATI	1.332.729,68	
06/25/015	AUTOCARRI/AUTOVETTURE	43.300,00	
06/25/***	AUTOMEZZI (ALTRI BENI)	43.300,00	
06/30/040	ARREDAMENTO	80.291,42	
06/30/***	ALTRI BENI	80.291,42	
06/**/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.456.321,10	
09/10/030	DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI	12.900,00	
09/10/***	CREDITI IMMOBILIZZATI	12.900,00	
09/**/***	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.900,00	
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI	4.939,87	
18/10/***	CREDITI V/IMPRESSE COLLEGATE	158.547,53	
18/20/040	REGIONI C/ACCONTI IRAP	1.136,05	
18/20/503	CREDITO FISCALE DL 66/14	2.406,55	
18/20/***	CREDITI TRIBUTARI	3.542,60	
18/40/501	FORNITORI C/ANTICIPI	32.849,61	
18/40/***	CREDITI V/FORNITORI	32.849,61	
18/45/510	CREDITORI ESTERI UFF. MINSK	1.512,71	
18/45/***	CREDITI VARI	1.512,71	
18/**/***	ALTRI CREDITI	196.452,45	
20/30/501	TITOLI A REDDITO	99.991,42	
20/30/***	ALTRI TITOLI	99.991,42	
20/**/***	ATT. FINANZ. CHE NON COST. IMMOB	99.991,42	
24/05/001	BNL C/C 13711 SEDE DI TERNI	3.525,08	
24/05/003	C/C DI MINSK IN EURO RAPPR.ZA	1.000,00	
24/05/005	C/C DI MINSK IN RUBLI RAPPR.ZA	82,30	
24/05/006	C/C PIANETA BAMBINI IN RUBLI	5.555,80	
24/05/010	BNL C/C 14140 Terni X Terni	5.653,70	
24/05/065	C/C POSTA n. 12001053	15,51	
24/05/503	C/C POSTA 11202058-TERNI X TERNI	10.348,28	
24/05/504	CARTA PREPAGATA N° *307	2.229,79	
24/05/510	CARTA PREPAGATA *926	922,53	
24/05/511	CARTA PREPAGATA *251	2.122,35	
24/05/512	CASSA DI RISP. DI ORVIETTO N 873	77.754,97	
24/05/513	UBI BANCA N 1204	446.305,47	
24/05/514	UBI BANCA 1571	8.485,71	
24/05/515	C/PREP. UBI ENJOI BUSINESS	1.000,00	
24/05/516	C/PREPAGATA *8584	1.400,00	
24/05/517	CASSA RISP. ORVIETTO N 054	147,88	
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	566.549,37	
24/15/501	CASSA SEDE DI TERNI	1.251,14	
24/15/502	CASSA SEDE DI MINSK EURO	120,20	
24/15/503	CASSA SEDE MINSK RUBLI/EURO	919,40	
24/15/***	DENARO E VALORI IN CASSA	2.290,74	
24/**/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	568.840,11	
48/05/502	ERARIO C/RPEF	52,61	
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	52,61	
48/**/***	DEBITI TRIBUTARI	52,61	
50/05/505	DEBITI VS. INPS DIPENDENTI	4,65	
50/05/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	4,65	
50/**/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	4,65	
***	TOTALE ATTIVITA`	2.769.072,68	
**	P A S S I V I T A`		
04/15/015	F/AMM LIC. D'USO SOF. A TEM. IND		2.688,00
04/15/***	F/AMM DIRITTI DI BREV. E UT. OP.		2.688,00
04/35/505	F/AMM MAN. RIPAR. BENI DI TERZI		58.160,94
04/35/***	F/AMM ALTRE IMMOB. IMMATERIALI		58.160,94
04/**/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.		60.848,94
07/05/010	F/AMM FABBRICATI CIVILI		687.491,68
07/05/***	F/AMM FABBRICATI		687.491,68
07/30/040	F/AMM. ARREDAMENTO		60.387,12
07/30/***	F/AMM. ALTRI BENI		60.387,12
07/**/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI		747.878,80
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI		500,00

18/10/****	CREDITI V/IMPRESSE COLLEGATE		70.199,72
18/20/502	ALTRI CRED. V/IST. PREV. ESTER		198,30
18/20/****	CREDITI TRIBUTARI		198,30
18/**/****	ALTRI CREDITI		70.398,02
24/05/507	C/C CRED. COOP UMBRO 13/622022		43.803,44
24/05/****	DEPOSITI BANCARI E POSTALI		43.803,44
24/**/****	DISPONIBILITA' LIQUIDE		43.803,44
28/45/501	AVANZO DI GESTIONE ANNI PREC.TI		126.332,89
28/45/****	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		126.332,89
28/**/****	PATRIMONIO NETTO		126.332,89
34/05/005	BANCA C/MUTUI IPOT.ESIG.ENTRO ES		250.000,00
34/05/006	BANCA C/MUTUI IPOT.ESIG.OLTRE ES		1.142.835,39
34/05/501	BANCA C/ANTICIPI SU PROGETTI		75.000,00
34/05/****	DEBITI V/BANCHE		1.467.835,39
34/**/****	DEBITI V/BANCHE		1.467.835,39
40/00/****	DEBITI V/FORNITORI		198.038,89
48/05/085	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO		10.429,39
48/05/105	REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF		456,18
48/05/503	DEBITI VS. IRPEF COLLABORATORI		5.267,12
48/05/****	DEBITI TRIBUTARI		16.152,69
48/**/****	DEBITI TRIBUTARI		16.152,69
50/05/503	DEBITI VS. INPS COLLABORATORI		26.571,53
50/05/****	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.		26.571,53
50/**/****	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.		26.571,53
52/05/080	COLLABORATORI C/COMPENSI		2.039,10
52/05/****	ALTRI DEBITI		2.039,10
52/**/****	ALTRI DEBITI		2.039,10
***	TOTALE PASSIVITA'		2.760.399,69
****	UTILE DI ESERCIZIO		8.672,99
*****	TOTALE A PAREGGIO	2.769.072,68	2.769.072,68

Gli obiettivi del Bilancio, nelle Organizzazioni non lucrative, nascono per una necessità di trasparenza in quanto il moltiplicarsi del fenomeno associativo genera una concorrenza nella acquisizione dei contributi esterni, sia materiali (beni e lavoro prestato dai volontari) che finanziari.

Perciò i volontari e contribuenti si vengono a trovare nella condizione di dover scegliere a chi destinare il proprio contributo.

Per far fronte a ciò la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG non Profit, deve rispondere con una politica sincera di comunicazione in quanto l'interesse dei finanziatori è diretto a comprendere il grado di raggiungimento dei servizi prodotti ed a comprendere se l'organizzazione è in grado di continuare la sua attività istituzionale.

L'informazione fornita dal Bilancio è generalmente di natura finanziaria. Per rendere più comprensibili i bilanci delle Organizzazioni Non Profit è necessario inserire informazioni sull'attività svolta, sia descrivendone la tipologia, sia indicandone la quantità in termini fisici.

L'esercizio concluso si è caratterizzato per la continuità del rinnovamento della struttura Organizzativa e per la capacità dell'organizzazione di cercare e concretizzare nuovi obiettivi.

Il Bilancio redatto al 31/12/2020 si compone di due prospetti:

- Lo Stato Patrimoniale indica la situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione ed è la fotografia dei beni dell'organizzazione che costituiscono il suo patrimonio.
- Il Conto evidenzia le entrate e le uscite determinando il reddito del periodo amministrativo preso in considerazione, nel nostro caso un anno solare, che va dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

Il Bilancio fornisce un "quadro fedele" della situazione patrimoniale, di quella finanziaria, nonché del risultato economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio risultano aderenti ai requisiti della prudenza tenendo conto della funzione economica dell'elemento della prevalenza della sostanza sulla forma.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

IMMATERIALI sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione delle immobilizzazioni.

MATERIALI sono esposte in bilancio al costo d'acquisto o di costruzione, rettificati nei casi in cui apposite leggi nazionali impongono o consentano la rivalutazione delle immobilizzazioni al fine di adeguarle, anche solo in parte, al mutato potere di acquisto .

DISPONIBILITA' LIQUIDE sono rappresentate dal saldo dei conti bancari e postali attivi, dagli assegni esigibili a vista di cui l'Organizzazione è in possesso, e dalla giacenza di cassa e dai valori bollati esistenti alla data di chiusura esercizio. In tale voce rientrano quindi quegli elementi patrimoniali che sono immediatamente disponibili ed utilizzabili.

PATRIMONIO NETTO esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'Organizzazione. Esso rappresenta infatti le cosiddette fonti di finanziamento interne (vedi Bilancio di Esercizio) ossia quelle fonti provenienti direttamente o indirettamente dal soggetto o dai soggetti che costituiscono e promuovono l'Organizzazione. Pertanto il patrimonio netto da un punto di vista contabile, è rappresentato dalla differenza tra attività e passività dello Stato Patrimoniale, dal punto di vista finanziario rappresenta la fonte di finanziamento interna. Da un punto di vista concreto rappresenta l'effettiva ricchezza di competenza dell'Organizzazione, ricchezza che si ricava dalla liquidazione dell'attivo e dopo aver rimborsato il passivo.

CREDITI sono iscritti in base al valore di realizzo che coincide con il valore nominale

DEBITI sono iscritti nel Bilancio al valore nominale

COSTI E RICAVI sono iscritti in base al principio per competenze e più propriamente definiti costi e ricavi.

IMPOSTE SUL REDDITO sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle risorse fiscali. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96 i proventi derivanti dalle attività della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" sono esclusi delle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è assoggettata all'IRAP.

Vi sottoponiamo pertanto il seguente Bilancio, composto dal Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e relazione degli Amministratori che rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio che corrisponde alle risultanze delle scritte contabili.



Fondazione
"Aiutiamoli a Vivere"

SOSTIENI LE ACCOGLIENZE

Cassa di Risparmio di Orvieto
IT71 W062 2014 4070 0002 0000 873

SOSTIENI I PROGETTI

INTESA S. PAOLO Banca Filiale di Perugia Via
dell'Acacia
IT 29 R030 6903 0181 0000 0000 352

SOSTIENI L'ORGANIZZAZIONE

Banco Posta
IT27 H 0760 1144 0000 0012 0010 53

AIUTA I MALATI DI TUMORE

Terni x Terni = Anch'io

FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE" O.N.G.

VIA XX SETTEMBRE 166

05100 – TERNI

C.F.: 91017220558

Tel. +39 0744 279560 – +39 0744 220079

Fax +39 0744 282460

www.aiutiamoliavivere.it

Email: fondazioneterni@gmail.com

Pec: fondaav@pec.it

P.I/C.F.: 91017220558